

MUD 2018

Lucca 7 marzo 2018

MUD 2018

- Il D.lgs. n.152/2006, più volte modificato, all'articolo 189 dispone l'obbligo di comunicazione delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti per i soggetti indicati al medesimo articolo, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n.70.
- Le modifiche all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 apportate dal D.lgs. 205/2010 entreranno in vigore con la piena operatività del SISTRI.
- La **legge 205/2017 ha previsto la proroga a fine 2018** del periodo transitorio in cui continuano ad applicarsi gli **adempimenti** e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti **antecedenti alla disciplina del SISTRI**, nonché le relative sanzioni.
- **Conseguentemente rimane vigente, sino all'entrata in operatività del SISTRI, l'obbligo di presentazione del MUD da parte dei soggetti indicati dall'articolo 189 del D.Lgs. 152.**
- Il Decreto del Presidente del Consiglio 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2017 contiene il modello e le istruzioni per la compilazione e presentazione delle Comunicazioni entro il **30 aprile 2018** (I 60 giorni concessi per la ritardata presentazione scadono il **29 giugno**).

Novità MUD 2018

- 1) Tutti i soggetti in possesso di autorizzazione, anche in procedura semplificata, allo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti dovranno comunicare, tramite la scheda **SA-AUT**.
- 2) Nuove istruzioni per la compilazione del **MG** relativamente all'operazione di recupero.
- 3) La Comunicazione Rifiuti Semplificata dovrà essere compilata utilizzando l'applicazione <http://mudsemplificato.ecocerved.it/> e non potrà essere compilata manualmente. **Non è più ammessa la spedizione postale.**
- 4) Il Conai dovrà comunicare, per via telematica, alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti i dati sull'utilizzo annuale di borse di plastica di materiale leggero.

Non vi sono modifiche, rispetto al 2017, per quanto riguarda:

- Soggetti tenuti alla presentazione del MUD;
- Informazioni da comunicare;
- Diritti di segreteria;
- Modalità per l'invio telematico.

Normativa soggetti obbligati ed esclusioni

Soggetti Obbligati Produttori Rifiuti Speciali

MUD	Soggetti
Produttori Rifiuti Speciali Pericolosi	<p>- Tutti con l'esclusione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole art. 2135 c.c. e soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista) e 96.09.02 (tatuatori) - (art. 69, L. 221/2015) • Professionisti non inquadrati in Imprese Enti (art. 11, L. 29/2006) • Produttori che conferiscono al servizio pubblico rifiuti pericolosi previa apposita convenzione (art. 189 c.4 D.Lgs. 152/2006)
Produttori Rifiuti Speciali NON Pericolosi	<p>- Se oltre i 10 dipendenti*</p> <ul style="list-style-type: none"> • da lavorazioni industriali, • da lavorazioni artigianali, • fanghi non pericolosi prodotti da potabilizzazione e da trattamenti delle acque reflue e abbattimento fumi <p>- Da attività di recupero e smaltimento di rifiuti</p> <hr/> <p>Dipendenti in riferimento all'impresa. Addetti in riferimento all'Unità Locale. Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante. Tale dato non va confuso con il numero di dipendenti dell'impresa in base alla quale, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.</p>

Soggetti Obbligati Gestori Rifiuti

MUD

Soggetti

Gestori Rifiuti

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti

Soggetti Obbligati Gestori Rifiuti/2

MUD	Soggetti
Gestori Veicoli Fuori uso	<ul style="list-style-type: none">•<u>Autodemolitori</u>: operazioni di messa in sicurezza e demolizione•<u>Rottamatori</u>: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza•<u>Frantumatori</u>: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico.
Gestori Rifiuti da App. elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none">•Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.•Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 49/2014.
Gestori Imballaggi <u>Sezione</u> <u>Gestori</u>	<ul style="list-style-type: none">•<u>impianti autorizzati a svolgere operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>

Soggetti
Obbligati

Rifiuti Urbani

Beni A.E.E.
Imballaggi
Shopper
C.O.V.

MUD	Soggetti
Rifiuti urbani assimilati	<ul style="list-style-type: none">•Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati come, p.es. Comuni. Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta.
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	<ul style="list-style-type: none">•Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature•Sistemi collettivi di finanziamento
Imballaggi Sezione Consorzi	<ul style="list-style-type: none">•Consorzio nazionale degli imballaggi CONAI•Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale;
Shopper Plastica	<ul style="list-style-type: none">•Consorzio nazionale degli imballaggi CONAI
C.O.V.	<ul style="list-style-type: none">•Chi immette per intermediari, grossisti, rivenditori prodotti All. 1 D.Lgs. n.161/2006 deve comunicare informazioni di cui All. 3-bis. Scadenza 1° marzo.

Esclusioni /1

Soggetti	Attività
Produttori di Rifiuti non pericolosi derivanti da	<ul style="list-style-type: none">- attività di servizio: Istituti di credito, Società Finanziarie, Assicurazioni, Istituti di ricerca, poste e telecomunicazioni, società immobiliari,- attività commerciali: Ristoranti, Bar, alberghi, commercio al dettaglio e all'ingrosso, farmacie;- attività sanitarie, quali ambulatori, cliniche , ospedali, aziende sanitarie;- enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, nel settore dell'istruzione, della difesa, della sicurezza nazionale e dell'ordine pubblico.- Attività principale di costruzione e demolizione

Esclusioni /2

Soggetti	Tipo rifiuti
Produttori di Rifiuti non pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti	Da lavorazioni industriali e artigianali e da attività di gestione di acque e rifiuti.
Produttori che conferiscono rifiuti al servizio pubblico di raccolta	Rifiuti pericolosi
Soggetti non rientranti nella definizione di enti o impresa	Per tutti i rifiuti
Imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile	
soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista) e 96.09.02 (tatuatori) che producono rifiuti pericolosi, compresi quelli aventi codice CER 18.01.03*, relativi ad aghi, siringhe e oggetti taglienti usati	Per tutti i rifiuti (articolo 69 comma 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221)

Obblighi dei produttori/1

PRODUTTORI	MUD	Registri C+S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi con > 10 dipendenti	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti pericolosi con <=10 dipendenti	SI	SI	SI (doppio regime)	Solo Scheda movimentazione
rifiuti non pericolosi con >10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	SI	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi con <=10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	NO	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi da altre attività economiche (servizi, commercio, inerti, sanitari ecc)	NO	NO	SI	NO

Obblighi dei produttori/2

PRODUTTORI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
<ul style="list-style-type: none">• Imprese agricole art. 2135 c.c. (art. 69, L. 221/2015)• Soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02 (art. 69, L. 221/2015)	NO	SI (si intendono assolti attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto)	SI	NO

Obblighi dei gestori

TRASPORTATORI/INTERMEDIARI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO
IMPIANTI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO

Sanzioni generali

Comunicazione Rifiuti

Comunicazione RAEE

Comunicazione Imballaggi

Sezione

Gestori rifiuti di imballaggio

Art. 258 del D.Lgs. 152/2006

1. Soggetti che non effettuano la comunicazione o la effettuano in modo incompleto o inesattamente. 2.600,00 euro a 15.500,00 euro;
2. se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine: da 26,00 euro a 168,00 euro.
3. Se le indicazioni sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute: da 260,00 euro a 1.550,00 euro.

Sanzioni specifiche

Comunicazioni
e Veicoli fuori
uso

L'art. 13, c. 7, Dlgs 209/2003 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione VFU: *"Chiunque non effettua la comunicazione, prevista dall'art. 11, c. 4, o la effettua in modo incompleto o inesatto, e' punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 Euro a 18.000 Euro"*.

Comunicazioni
e Produttori di
apparecchiature
e elettriche ed
elettroniche

Il Dlgs 49/2014 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione Produttori AEE: *"Il produttore che non comunica al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento dei RAEE le informazioni di cui all'art. 13, comma 6 e 7, ovvero le comunica in modo incompleto e inesatto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000 a 20.000"*.

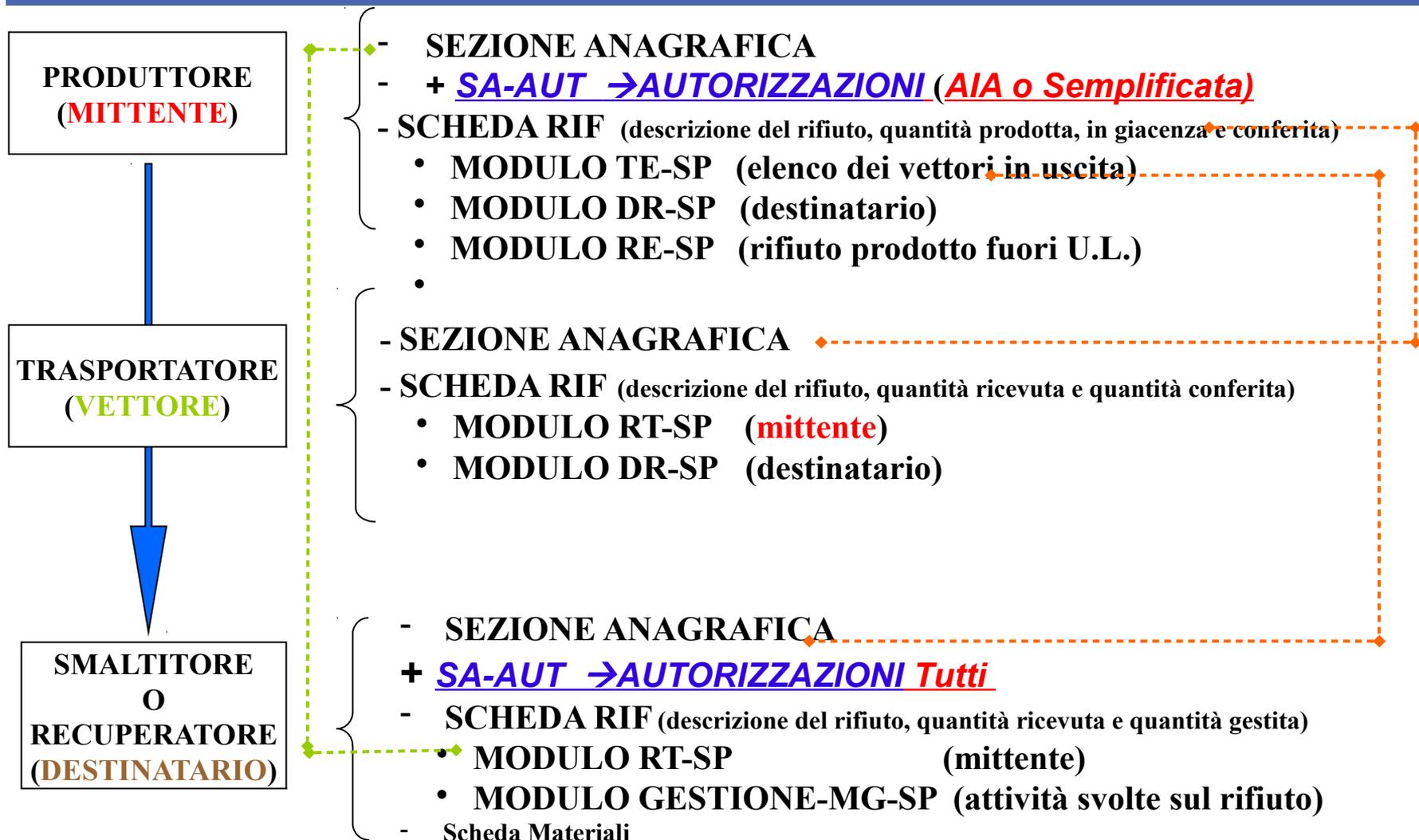
Dichiarazione MUD – Scadenza 30 aprile 2018

COSA	COME	INVIO	DIRITTI
Comunicazione MUD Semplificata rifiuti speciali / Produttori di rifiuti	MUD Semplificato Produttori fino 7 rifiuti Compilabile solo da mudsemplificato.ecocerved.it	Solo va P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it	15 € per ogni anagrafica
MUD Impianti Gestione MUD Gestione Veic. F. U. MUD Gestione Imballaggi MUD Gestione R.A.E.E.	MUD Telematico Installazione Software http://mud.ecocerved.it	www.mudtelematico.it	10 € per ogni anagrafica
Comunicazione MUD Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione	MUD compilazione on-line www.mudcomuni.it MUD Telematico compilazione on-line www.mudcomuni.it	Solo via P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it www.mudcomuni.it	15 € 10 €
Comunicazione MUD Beni Imballaggi Consorzi	MUD Telematico	www.mudtelematico.it	10 €
Comunicazione MUD Beni App. Elettr. ed E. dei Produttori	MUD Telematico	www.registroaee.it	Non previsto

Non è quindi più possibile:

- **Compilare la Comunicazione Rifiuti semplificata manualmente/cartacea**
- **Inviare la Comunicazione Rifiuti semplificata con spedizione postale**

Struttura Schede MUD Rifiuti Speciali



Scheda anagrafica

Scheda Anagrafica- Soggetti obbligati

Schede	Indicazioni
Scheda SA1	<p>La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.</p> <p>La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Comunicazione Rifiuti Speciali Semplificata▪ Comunicazione Produttori AEE <p>La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione</p>
Scheda SA AUT	<p>Va compilata da tutti i soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dei rifiuti anche su propri rifiuti.</p>

Compilazione MUD gestori - Autorizzazioni

Numero	Numero o estremi identificanti l'autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Data	-Data di rilascio: data di rilascio dell'autorizzazione o di ultimo rinnovo -Data di scadenza: data di scadenza dell'autorizzazione
Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia
Tipo di autorizzazione	1] Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - Art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; [2] Autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [3] Autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di trattamento di acque reflue urbane - Artt. 110 e 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [4] Autorizzazione alla realizzazione di impianti di ricerca e sperimentazione Art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [5] Autorizzazione Integrata Ambientale - Art. 29-ter e Art. 213 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [6] Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - Artt.214-216 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. o Autorizzazione unica ambientale (AUA) – DPR 13 marzo 2013, n. 59.
Attività autorizzata	nel caso di attività di recupero, vanno indicate le attività specifiche con i codici da R1 a R13. Nel caso di attività di smaltimento, vanno indicate le attività specifiche con i codici da D1 a D15. la capacità totale di trattamento dei rifiuti autorizzata espressa in tonnellate anno, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi Gli impianti RAEE o VFU dovranno specificare se l'autorizzazione è stata rilasciata per operazioni di smaltimento o recupero di veicoli fuori uso o rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche Gli impianti di incenerimento e coincenerimento: barrare anche la cella relativa al tipo di impianto e qualificare impianto e qualificare in modo distinto per ciascuna tipologia di impianto le diverse capacità. Relativamente alle discariche dovranno indicare la capacità residua complessiva in mc (metri cubi) e non in tonnellate.
Quantità autorizzata complessiva	

Compilazione MUD gestori Autorizzazioni

SEZIONE ANAGRAFICA													
Scheda AUT - Autorizzazioni e Certificazioni													
n° progressivo Scheda AUT		<input type="text"/>											
Compilare una scheda AUT per ogni autorizzazione posseduta per operazioni di recupero o di smaltimento													
Estremi dell'autorizzazione o dell'atto di iscrizione per comunicazione in procedura semplificata		<input type="text"/>											
Data di rilascio autorizzazione, o di presentazione della comunicazione per procedura semplificata o di ultimo rinnovo		<input type="text"/>					scadenza		<input type="text"/>				
Ente che ha rilasciato l'autorizzazione		<input type="checkbox"/> Valori ammessi [1] Provincia [2] Regione [3] Ministero Ambiente											
Tipo di autorizzazione		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Barrare la casella se trattato di rinnovo mediante autocertificazione per azienda dotata di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS (art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)											
Valori ammessi													
[1] Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - Art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. [2] Autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili - Art.208 e 15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. [3] Autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di trattamento di acque reflue urbane - Art. 110 e 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. [4] Autorizzazione all'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti fissi - Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [5] Autorizzazione Integrata Ambientale - Art. 39-ter e Art. 213 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [6] Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - Artt.214-216 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e autorizzazioni di cui all'art. 213 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.													
Operazioni di recupero autorizzate:		<input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R4 <input type="checkbox"/> R5 <input type="checkbox"/> R6 <input type="checkbox"/> R7 <input type="checkbox"/> R8 <input type="checkbox"/> R9 <input type="checkbox"/> R10 <input type="checkbox"/> R11 <input type="checkbox"/> R12 <input type="checkbox"/> R13											
Operazioni di smaltimento autorizzate:		<input type="checkbox"/> S1 <input type="checkbox"/> S2 <input type="checkbox"/> S3 <input type="checkbox"/> S4 <input type="checkbox"/> S5 <input type="checkbox"/> S6 <input type="checkbox"/> S7 <input type="checkbox"/> S8 <input type="checkbox"/> S9 <input type="checkbox"/> S10 <input type="checkbox"/> S11 <input type="checkbox"/> S12 <input type="checkbox"/> S13 <input type="checkbox"/> S14 <input type="checkbox"/> S15											
Barrare la cella se l'impianto svolge attività di gestione di:		<input type="checkbox"/> VFU Veicoli Fuori Uso <input type="checkbox"/> RAEE Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche											
Quantità autorizzata complessiva o la potenzialità nel caso di comunicazione in "Procedura Semplificata"													
Esclusivamente per gli impianti autorizzati all'attività di Incenerimento e Co-incenerimento, è necessario barrare anche la cella relativa al tipo impianto e qualificare in modo distinto per ciascuna tipologia di impianto le diverse Capacità													
Capacità complessiva autorizzata (t/anno)		<input type="text"/>					<input type="checkbox"/> Impianto di incenerimento						
Di cui: Rifiuti pericolosi (t/anno):		<input type="text"/>											
Rifiuti non pericolosi (t/anno):		<input type="text"/>											
Capacità complessiva autorizzata (t/anno)		<input type="text"/>					<input type="checkbox"/> Impianto di co-incenerimento						
Di cui: Rifiuti pericolosi (t/anno):		<input type="text"/>											
Rifiuti non pericolosi (t/anno):		<input type="text"/>											
Capacità residua della discarica in metri cubi													
Rif. pericolosi	<input type="checkbox"/>	Rif. non pericolosi	<input type="checkbox"/>	Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>							
Rif. pericolosi	<input type="checkbox"/>	Rif. non pericolosi	<input type="checkbox"/>	Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>							
Rif. pericolosi	<input type="checkbox"/>	Rif. non pericolosi	<input type="checkbox"/>	Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>							
Certificazioni													
Certificazione EMAS													

Fare clic per modificare stili del testo dello schema

• Secondo livello

• Terzo livello

• Quarto livello

• Quinto livello

Compilazione MUD gestori - Autorizzazioni

- **Tutti** i gestori di rifiuti*, devono comunicare le autorizzazioni in base alle quali svolgono la propria attività
- Una scheda AUT per ogni autorizzazione vigente, rilasciata per lo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti, in procedura ordinaria o semplificata.
- Se un dichiarante dispone di più autorizzazioni per operazioni diverse compilerà tante schede quante sono le autorizzazione.
- Nella scheda SA AUT va indicata la data di rilascio dell'autorizzazione o la data di presentazione della comunicazione nel caso di comunicazione per procedura semplificata articoli 214-216 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.
- Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero siano state rilasciate più autorizzazioni in tempi diversi andrà compilata una sola scheda indicando i riferimenti dell'autorizzazione più recente.

* (compresi i produttori autorizzati a svolgere l'attività di stoccaggio in conto proprio di rifiuti)

Compilazione MUD gestori Autorizzazioni

Chiarimento
MinAmbiente
27-2-2018

Spett. le
UNIONCAMERE
Piazza Sallustio, 21
00187 ROMA
PEC: unioncamere@cert.legalmail.it
c.a. Dr. Marco Conte

OGGETTO: richiesta chiarimenti DPCM 28.12.2017 Mud 2018

Con riferimento alla Vs. nota n. 01000211001 del 17 gennaio u.s., relativa ai quesiti pervenuti da un'associazione di categoria riguardo alla compilazione della Scheda Autorizzazioni del Mud 2018, si precisa quanto segue.

Fare clic per modificare stili del testo dello schema

Le eccezioni sollevate dall'associazione sono ritenute pertinenti, pertanto:

- nel caso in cui l'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione sia diverso da quelli previsti il dichiarante dovrà indicare il nome originario titolare della funzione di autorizzazione, ai sensi della normativa vigente, che esercita le proprie funzioni attraverso altra amministrazione;
- nel caso in cui l'autorizzazione rilasciata all'impresa non riporti esplicitamente l'attività autorizzata attraverso i codici previsti, il dichiarante dovrà indicare il codice della relativa operazione alla quale nel modulo MG ha attribuito le quantità trattate;
- nel caso in cui, infine, le autorizzazioni rilasciate al gestore d'impianti non riportino la capacità complessiva autorizzata, il dichiarante dovrà effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile, tenendo conto delle informazioni contenute nell'atto autorizzativo.

E' necessario infine predisporre adeguati strumenti volti alla diffusione e al chiarimento delle casistiche esaminate.

IL DIRETTORE GENERALE

Scheda Anagrafica Unità Locale

- Deve essere presentato un **MUD per ogni unità locale** che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- Per *unità locale* si intende la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.
- La Camera di commercio competente per territorio è quella cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- **L'unità locale coincide con la sede legale** nei casi di soggetti che svolgono **attività di solo trasporto** o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione

Scheda Anagrafica Unità Locale

Se nel corso dell'anno di riferimento uno solo di questi elementi è mutato :

- Dichiarante (identificato codice fiscale impresa)
- Sito dove viene svolta l'attività
(indirizzo dell'Unità Locale)
 - **I MUD sono due**

Se nel corso dell'anno di riferimento uno di questi elementi è mutato :

- Ragione sociale dell'impresa dichiarante
- Sede Legale
 - **Il MUD è unico**

Eccezione: solo per trasportatori e intermediari

Produttori

Produttori - Compilazione e presentazione

<u>Chi</u>	<u>Cosa</u>	<u>Compilazione</u>	<u>Spedizione</u>
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	Compilazione attraverso il sito mudsemplificato.ecocerved.it	<u>Spedizione via PEC della Comunicazione generata dal sito Mud Semplificato</u>
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard	Trasmissione telematica , tramite www.mudtelematico.it

Compilazione MUD produttori /1

Schede
e RIF

Va compilata una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando:

- Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale
- Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento.
- Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale
- Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante)

Modulo
o DR

Va compilato un modulo per ogni destinatario, soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita. Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.

Modulo
o TE

Va compilato un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, **solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto** (vettori) e non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.

Moduli
RE

Va compilato un modulo RE, per ogni Comune nel quale, al di fuori dell'Unità Locale, il dichiarante produce rifiuti da bonifica amianto, manutenzione, assistenza sanitaria, cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica)

Compilazione MUD produttori /2

Scheda
RIF

Il dato della giacenza presso il produttore deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente + la quantità prodotta nell'anno di riferimento - le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento.

Per distinguere tra quantità in attesa di essere indirizzate a recupero o smaltimento il dichiarante seguirà questa logica:

Se ci sono stati conferimenti nei mesi del 2017, antecedenti alla compilazione del MUD, prendere il dato dai formulari del 2017

Se i conferimenti non sono stati effettuati alla data di compilazione del MUD il dichiarante deve eseguire una stima prendendo a riferimento i conferimenti degli anni precedenti, verificando se generalmente il rifiuto è stato avviato ad impianti autorizzati al recupero (R) o allo smaltimento (D)

Compilazione MUD produttori /3

Produttore di rifiuti pericolosi
che trasporta i propri rifiuti

Produttore di rifiuti non
pericolosi con più di 10
dipendenti che svolge attività per
le quali vi è l'obbligo di
dichiarazione e che trasporta i
propri rifiuti

Produttore di rifiuti non
pericolosi
non soggetto ad obbligo di
presentazione che trasporta i
propri rifiuti

Comunicazione Rifiuti come produttore
indicando

- a) la quantità prodotta e
- b) la quantità trasportata.

Via telematica

Comunicazione semplificata (meno di 7 rifiuti)
cartacea

oppure

Comunicazione Rifiuti (più di 7 rifiuti)
come produttore, indicando la quantità
prodotta e non la quantità trasportata.

Non deve presentare il MUD
né per i rifiuti prodotti
né per i rifiuti trasportati

MUD Semplificato

MUD

Semplificato-

Chi può presentarlo

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Comunicazione rifiuti semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni** :

- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- La Comunicazione Semplificata **non può essere compilata** da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto in conto proprio)
 - Produttori che producono rifiuti fuori dall'unità locale

MUD

Semplificato- Compilazione e presentazione

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale mudsemplificato.ecocerved.it ottenendo così il file in formato PDF stampabile della Comunicazione Rifiuti Semplificata
2. Stampare e firmare (con firma autografa) la Comunicazione rifiuti semplificata in formato documento cartaceo
3. Versare il diritto di segreteria (15 €) con le modalità indicate da ciascuna CCIAA
4. Creare, con scansione, un documento elettronico in **formato PDF**, contenente :
 1. La copia della **Comunicazione** Rifiuti semplificata
 2. La copia **dell'attestato di versamento** dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
 3. La copia del **documento** di identità del sottoscrittore.
5. Se il documento unico in formato pdf è firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. Trasmettere via PEC all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto.

MUD Semplificato- Compilazione e presentazione

Compilare la Comunicazione semplificata dal sito <https://mudsemplificato.ecocerved.it>

Trasmettere un file unico contenente Comunicazione, attestato di avvenuto pagamento, documento di identità

Scansionare il file in formato .pdf

Trasmettere un file contenente un'unica comunicazione

Inviare il file via PEC, intestata al dichiarante o di un soggetto delegato

Spedire la PEC a comunicazionemud@pec.it

Riportare il codice fiscale dell'ente o impresa dichiarante nel campo oggetto della PEC

OK

il mittente riceve, sulla sua casella di PEC, una Ricevuta di Avvenuta consegna (come la ricevuta di ritorno) ed ha dunque la certezza che il suo messaggio è giunto a destinazione.

NO

Compilare il MUD manualmente

Trasmettere tre documenti in file diversi

Scansionare il file in formato .jpg o .tiff, .bmp (formato immagine)

Trasmettere un file contenente più comunicazioni

Inviare il file via posta elettronica normale.

Spedire la PEC alla casella della CCIAA

Inserire nel campo oggetto della PEC altre informazioni (p.es. nome file, MUD 2017, nominativo delegato ecc)

NON OK

il mittente riceve, sulla PEC, una comunicazione nella quale si indica che la trasmissione non ha avuto effetto e si segnala l'anomalia

Risposte ai quesiti più frequenti

La Comunicazione rifiuti semplificata può essere compilata e presentata da un soggetto diverso dal dichiarante?

SI . In questo caso il dichiarante delega un soggetto terzo, per esempio consulente, un professionista o un'associazione di categoria o azienda di trasporti a presentare la Comunicazione. Il compilatore si registrerà a suo nome al portale e potrà compilare più Comunicazioni con una sola registrazione.

La trasmissione potrà essere effettuata con la PEC del soggetto terzo.

Ogni Comunicazione dovrà essere oggetto di un **invio distinto e dovrà riportare nell'oggetto il codice fiscale del dichiarante (e non del delegato)**.

La firma della Comunicazione dovrà essere sempre quella del legale rappresentante dell'impresa o dell'ente dichiarante.

- ⚠ Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109**, non è stato inserito alcun trasportatore: ricordiamo che il nominativo del trasportatore deve essere indicato se il trasporto è stato effettuato da un soggetto diverso dal produttore o dal destinatario.
- ⚠ Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109** la quantità prodotta è **minore** della somma di quantità conferita e giacenza.

Le possibili anomalie

- **Errore**: il sistema ha rilevato un'anomalia che il compilatore deve correggere per proseguire
- **Attenzione**: il sistema ha rilevato una possibile incongruenza. L'utente deve verificare se il dato inserito è corretto (e proseguire) oppure se errato (e correggere)

----- ELENCO ERRORI RILEVATI -----

```

**ERRORE** Se non corretto, impedisce l'esportazione della dichiarazione!
-----> Scheda RIF codice: 170405
        La quantità conferita a terzi per operazioni di recupero o
smaltimento,
        dev'essere uguale alla somma delle quantità indicate nei moduli DR.
        Recupero / smaltimento: 20 Kg - Somma DR: 10 Kg

ATTENZIONE Il dato va verificato al fine di essere sicuri della sua correttezza!
-----> Scheda RIF codice: 170405
        La quantità in origine è < della quantità in destinazione/gestione.
        Origine = rifiuto prodotto nell'unità locale + ricevuto da terzi +
prodotto fuori dall'unità locale.
        Destinazione/gestione = Rifiuto consegnato a terzi + giacenza
complessiva presso il produttore
        + qta avviata a recupero + qta avviata a smaltimento + giacenza
complessiva modulo MG.

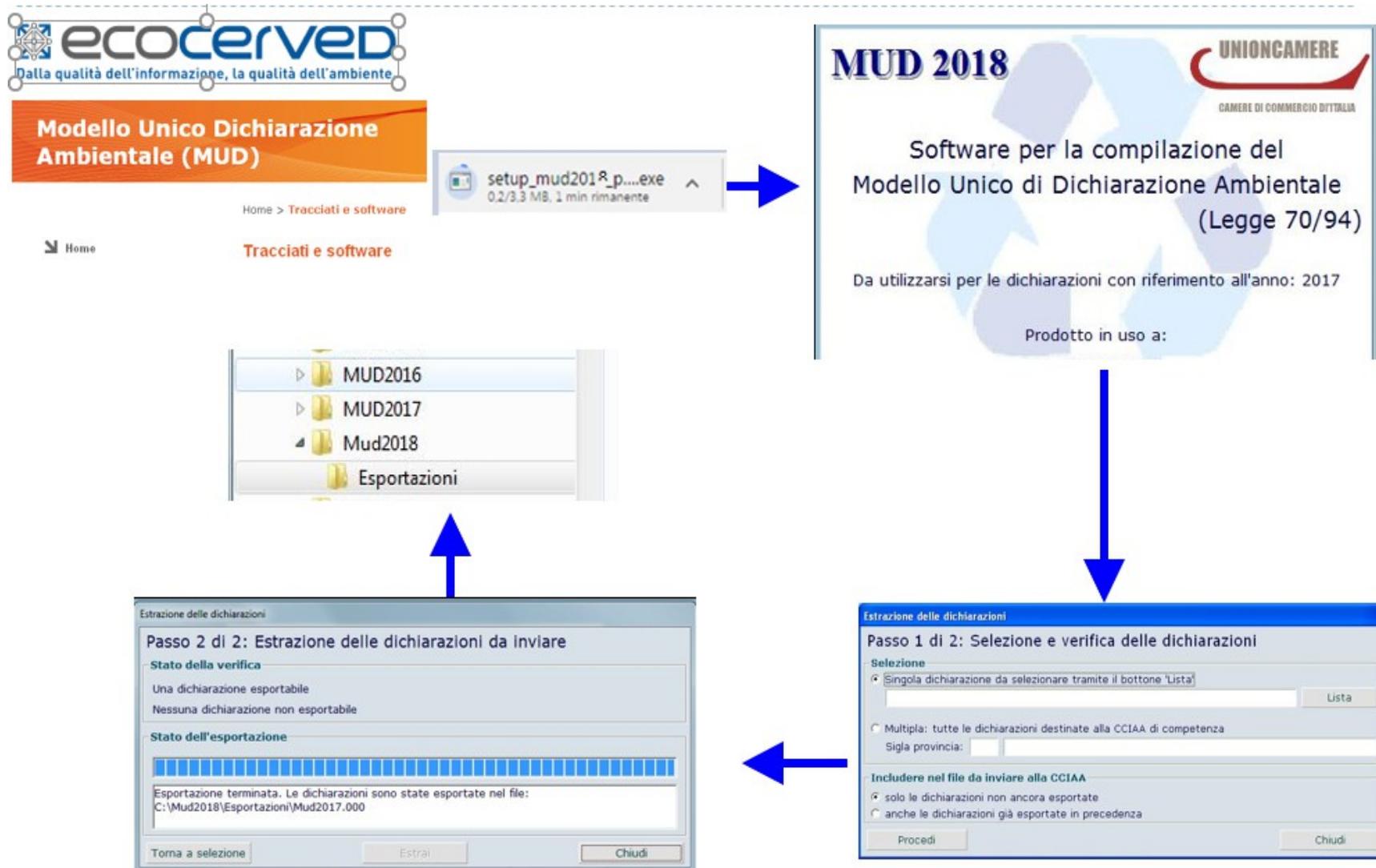
        ATTENZIONE: per i soggetti che effettuano solo attività di stoccaggio
oppure nei casi
        in cui sono presenti quantitativi provenienti da giacenze pregresse,
il messaggio
        non è significativo.
    
```

Comunicazione Rifiuti

Compilazione

<u>Chi</u>	<u>Cosa</u>	<u>Come</u>
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti	
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	

Compilazione con software CCIAA



Presentazione

La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

L'utente deve, preliminarmente ed obbligatoriamente registrarsi tramite la procedura di registrazione disponibile sul sito stesso.

I soggetti già registrati negli anni precedenti potranno utilizzare le credenziali in loro possesso.

Cosa viene spedito ?

- Deve essere trasmesso un unico file organizzato secondo con le modalità previste dal D.P.C.M. 28/12/2017 e secondo i tracciati record pubblicati sui siti degli enti competenti, tra cui anche Ecocerved.
- **Il file può contenere più dichiarazioni MUD appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi.**
- Il MUD, per la singola Unità Locale, è unico a prescindere dal numero di Comunicazioni che devono essere presentate: in altri termini se l'Unità Locale è tenuta a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Veicoli fuori uso, il MUD sarà uno solo. Il file dovrà contenere solo unità locali di competenza della medesima CCIAA.

Invio del file



Area Riservata

Nome utente

Password

Invio del file MUD

Invio del file MUD

Selezionare il file MUD contenente le dichiarazioni (in genere chiamato *mud2012.000*) e poi cliccare su **Invio MUD**.

Selezionare il file  [Problemi con il caricamento?](#)

Il tempo di caricamento del file dipende dalla sua dimensione e dalla velocità della connessione ad internet. La dimensione del file da caricare non deve superare *10 MB*.

Invio MUD

premere **INVIA PRATICA**.

INVIA PRATICA



Ecocerved scarl



File Protector



Firma digitale /1

Una volta completato il trasferimento (dal proprio sistema al server www.MudTelematico.it) e conclusi con esito positivo i controlli, il sistema presenta a video il modulo riepilogativo contenente l'elenco delle dichiarazioni contenute nel file e l'utente deve procedere a firmare digitalmente il documento.

L'apposizione della **firma digitale** può avvenire secondo due distinte modalità: **in linea** o **fuori linea**.

I soggetti dichiaranti che devono o che, intendono trasmettere il MUD per via telematica, debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale dotato di certificato di sottoscrizione valido al momento dell'invio, emesso da una Autorità di Certificazione accreditata.

Firma digitale /2

- La **firma digitale** non deve necessariamente essere quella del dichiarante ma può essere quella di un soggetto al quale il **dichiarante ha delegato** la compilazione e la trasmissione del MUD o anche la sua sola trasmissione.
- Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza, e altri soggetti possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio **la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti**

I primi rispondono della procedura di invio

I secondi restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Trasportatori e Intermediari

Compilazione MUD trasportatori – Schede

Schede RIF

Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, indicando:

- Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti
- Quantità di rifiuti conferiti al destinatario
- Quantità di rifiuti stati trasportati complessivamente,

Modulo RT

Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti
Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.

Modulo DR

Va compilato un modulo per ogni destinatario indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario

Compilazione MUD trasportatori

Indicazioni Aggiuntive

Rifiuto
trasportato
dal
dichiarante

Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore / detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante e non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.

**Rifiuto
ricevuto da
privati**

L'indicazione da privati nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.) e si chiarisce che dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.

RT va sempre compilato con il CF dell'impresa o dell'ente.

SEDE LEGALE

I soggetti che svolgono attività di **solo trasporto** e gli intermediari senza detenzione devono invece presentare il MUD alla Camera di commercio della provincia nel cui territorio ha sede la **Sede legale** dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

Compilazione MUD trasportatori

Indicazioni Aggiuntive

Trasporto
presso il
proprio
impianto

Il problema si pone in relazione a coloro che svolgono attività di trasporto verso il proprio impianto, in tal caso la circolare del 98 consente di tenere presso l'UL dove è collocato l'impianto un **unico registro di carico e scarico** relativo anche alle attività di trasporto asservite all'impianto.

In questo caso si ritiene che possa essere presentato un MUD unico presso la sede dell'impianto per i trasporti asserviti all'impianto.

Non si dichiara la quantità trasportata in quanto i trasporti in entrata non si dichiarano.

Compilazione MUD intermediari

"intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni destinatario

Gestori

Compilazione MUD gestori - Comunicazioni

I gestori di rifiuti, devono presentare, via telematica, specifiche comunicazioni per indicare le attività di recupero e smaltimento di flussi particolari di rifiuti

Comunicazione Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003 quali: <ul style="list-style-type: none">▪ Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione),▪ Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse)▪ Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)▪ Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.▪ Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b del D.Lgs. 14/3/2014 n. 49.
Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio
Comunicazione Rifiuti	Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati nelle altre Comunicazioni.

Compilazione MUD gestori –

Indicazioni Aggiuntive

- Sono stati riscontrati numerosi errori commessi da dichiaranti tenuti a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Imballaggi o Veicoli Fuori Uso o RAEE.
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Veicoli Fuori Uso sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Scheda TRA della Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Scheda CR della medesima Comunicazione.
- La medesima avvertenza deve essere osservata nel riportare i dati relativi ai materiali secondari ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006 prodotti dall'impianto autorizzato a svolgere attività di recupero. Anche in questo caso le quantità vanno associate ad una sola Comunicazione e non duplicate.

MUD Rifiuti

Compilazione per gestori

Scheda SA AUT	▪ Va compilata una scheda SA AUT per ogni autorizzazione, ordinaria o semplificata, in base alla quale il gestore svolgere la propria attività.
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto ricevuto, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti▪ Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	<p>Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente.</p>
Modulo MG	<p>Va compilato, per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.</p>
Scheda MAT	<p>Va compilata per i materiali NON rifiuti, generati dall'attività di recupero</p>

Compilazione MUD gestori NUOVE ISTRUZIONI COMPILAZIONE Modulo MG R13 e D15

- // rigo R13 (analogo per il D15) va compilato:
 - i. dai gestori di **impianti di solo stoccaggio** che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e **va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento (nel 2017 era la quantità ricevuta e conferita a terzi)**. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;
 - ii. dai gestori di impianti autorizzati all'operazione di **recupero di materia classificata esclusivamente con R13**. "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.
- Il rigo R13 **non** va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno

Esempio 1) l'impianto svolge solo attività di stoccaggio R13

ha ricevuto 100 t nel 2017

ha 5 t di giacenza dal 2016

avvia, nel corso del 2017, 95 t ad operazioni di recupero presso altri impianti

ha 10 in giacenza a fine 2017

Come deve compilare il MUD ?

Nella scheda RIF

ricevuto da terzi = 100 conferito a terzi = 95

avviato a recupero = 100

Modulo MG

R13= 100 (RT dell'anno) giacenza = 5+5 (del 2016)

Nel rigo R13 del modulo MG va indicata la quantità entrata all'impianto durante l'anno (2000 kg) e non il conferito a terzi; nel medesimo modulo MG, va indicata anche la giacenza a recupero di 300 kg.

Esempio 2) impianto svolge attività di R₄

ricevuto 100 t nel 2017

ha 5 t di giacenza dal 2016

avvia nel corso dell'anno 105 t ad operazioni di recupero
nel proprio impianto

non ha giacenza a fine 2017

Come deve compilare il MUD ?

Scheda RIF

ricevuto da terzi = 100

avviato a recupero = 105

Modulo MG

R₄ = 105

Compilazione MUD gestori- Comunicazione rifiuti

CASI PRATICI

Esempio 3) impianti di produzione autorizzati a svolgere l'attività di stoccaggio in conto proprio di rifiuti

prodotto 100 t nel 2017

in stoccaggio: 100

Come deve compilare il MUD ?

Scheda RIF

Rifiuto prodotto = 100

Rifiuto in giacenza presso il produttore = 0 (questa parte va utilizzata solo nel caso opposto in cui il produttore non dispone di specifica autorizzazione ma si attiene alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, art. 184, lett. bb).

Rifiuto avviato a recupero = 0

Modulo MG

R13 = 0 (in quanto il campo va compilato solo dall'impianto di solo stoccaggio che riceve e mette in riserva nell'unità locale o da impianti autorizzati al recupero di materia).

giacenza: 100 t

-

**Esempio 4) impianto svolge attività di R4 e
R13**

Scheda RIF CER 191212: quantità ricevuta da terzi 2000 Kg, in parte trattata in R12 e in parte solo stoccata in R13, e che risulti con una giacenza.

- **Esempio 1**
- Quantità ricevuta da terzi: 2000 Kg.
Quantità conferita a terzi : 700 Kg
Quantità avviata la trattamento R12 presso
l'impianto : 1000 Kg. Giacenza al 31/12 a recupero: 300

Esempio 4) impianto svolge attività di R4 e R13

*Il rigo R13 del Modulo MG non va compilato, perchè il dichiarante è un **impianto di recupero** e perchè la quantità di 700 kg è stata conferita ad altro soggetto nello stesso anno.*

Nel modulo MG va indicata la quantità recuperata in R12 (1000 kg) e la quantità rimasta in "giacenza a recupero" a fine anno (300 kg). Tale metodica è adottata al fine di una corretta tracciabilità del rifiuto, impedisce, infatti, che lo stesso rifiuto venga conteggiato due volte, poiché dichiarato recuperato sia dal primo impianto che dal soggetto destinatario.

*Nella scheda RIF, nel campo relativo alla quantità avviata a recupero, va indicata solo la quantità "recuperata **presso l'unità locale**"; nel caso specifico, quindi, i 1000 kg recuperati in R12, non la quantità conferita a terzi.*

Compilazione MUD gestori- Comunicazione rifiuti - esempi

Nelle schede AUT, FRA, ROT (sezione VFU) e TRA-RAEE o CR-RAEE nel riquadro "Riepilogo attività" nelle voci:

- ◆ *quantità a recupero di materia*, va sommato R13 per puro stoccaggio (se effettivamente si fa solo puro stoccaggio) oppure no?
- ◆ *quantità a smaltimento*, va sommato D15 (se effettivamente si fa solo puro stoccaggio) oppure no?

RISPOSTA

Nella voce "quantità a recupero di materia" non va sommata l'operazione R13 se si effettua puro stoccaggio. Nel caso in cui si è autorizzati all'operazione R13, ma in effetti i rifiuti afferenti a tale operazione hanno subito un trattamento, allora vanno sommati alla quantità totale recuperata.

Quanto detto ha validità anche per l'operazione D15.

Compilazione MUD gestori - Istruzioni ISPRA

Impianti mobili

Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero presentano una dichiarazione unica con riferimento a tutte le attività svolte nel corso delle campagne autorizzate, sul territorio nazionale.

La dichiarazione è presentata con riferimento alla **sede legale** dell'impresa, indipendentemente dal luogo di tenuta dei registri, indicando **nei moduli RT** il soggetto che ha conferito il rifiuto, anche se coincidente con lo stesso dichiarante.

Modulo MG

Qualora i rifiuti in ingresso ad un impianto di incenerimento vengano pretrattati prima di essere inviati all'operazione D10, le quantità dei rifiuti sottoposti a pretrattamento vanno dichiarati in D14 mentre **solo le quantità dei rifiuti prodotti dal pretrattamento e destinati** al successivo incenerimento, vanno dichiarati in D10.

Es: Un impianto di incenerimento riceve 50t di rifiuto CER 150110 e 50t di rifiuto CER 150202* che vengono avviati ad operazioni di pretrattamento e, pertanto, vanno dichiarate in D14. La quantità di rifiuto prodotto dal pretrattamento, codificato come 191211* e pari a 100t, destinata ad incenerimento, va dichiarata in D10.*

Compilazione MUD gestori

- Ricevuto da terzi

Modulo RT
Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al **singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.**

Modulo RT
Le istruzioni aggiuntive ribadiscono che è possibile barrare la dicitura "privati" nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. studi medici, ecc.).
La dicitura "privati" non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest'ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell'impresa (comprese le ditte individuali) o dell'ente.

Compilazione MUD gestori- Comunicazione rifiuti

CASO PRATICO impianti distinti

Nella compilazione del modulo MG un impianto deve inserire le diverse operazioni di recupero a cui sottopone lo stesso CER o compilare un MG per ogni operazione, parte va a R13 e parte a R4 ?

Nel modulo MG un impianto deve inserire tutte le diverse operazioni di recupero a cui sottopone lo stesso CER a meno che non si tratti di **impianti distinti**.

Nel caso di più impianti distinti all'interno del medesimo stabilimento, ogni impianto dovrà disporre di un registro di carico e scarico (Circolare Circolare 4 agosto 1998 sulla compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di trasporti Punto k) i soggetti sottoposti all'obbligo dei registri di carico e scarico possono tenere un solo registro per le diverse attività indicate al punto 2, dell'allegato A-1, al decreto ministeriale n. 148/1998. In tal caso dovranno essere barrate le caselle corrispondenti alle attività svolte.

Tuttavia, nel caso di più impianti distinti all'interno di un medesimo stabilimento ogni impianto dovrà disporre di un registro di carico e scarico;

Materiali

MATERIALI

Soggetti
obbligati

Istruzioni

- Le imprese che svolgono **attività autorizzata di recupero di rifiuti comunicano, tramite la scheda Materiali o tramite i riquadri allegati alle singole specifiche dichiarazioni (RAEE, VFU, IMB)** la quantità di “end of waste” e/o materiali secondari, ai sensi dell’art. **184-ter** del D.lgs. n.152/2006 prodotta nell’anno di riferimento.
- Si parla quindi di **NON RIFIUTI** che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio.
- Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi:
 - le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269
 - l'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210.
(art. 184 ter comma 3 .)

MATERIALI

Riferimenti

disciplina comunitaria	Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferro acciaio e alluminio, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame.
decreti del Ministro dell'ambiente	D.M. 14 febbraio 2013 n. 22, disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari.
D.M.5 febbraio 1998	recupero semplificato di rifiuti non pericolosi
D.M. 12 giugno 2002, n. 161	recupero semplificato di rifiuti pericolosi
Art. 9-bis, lettera a) e b), della legge 30 dicembre 2008, n. 210	<i>End of waste attraverso provvedimenti autorizzatori fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 181 bis, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le caratteristiche dei materiali di cui al citato comma 2 si considerano altresì conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209 e 210 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, e del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;)</i>

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive /1

La compilazione della sezione “Materiali” deve essere effettuata sulla base di quanto previsto dall’art 184 ter che individua i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

- Laddove **l’autorizzazione, in regime ordinario, specifichi che il gestore produce MPS, queste andranno inserite nella scheda materiali.**
- Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, i regolamenti stabiliscono che il materiale cessa di essere rifiuto all’atto della cessione dal produttore all’utilizzatore.

*Si evidenzia inoltre che l’art. 3 comma 3 del DM 5/2/98 chiarisce che “Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materia prime e le materie prime secondarie ottenute dalla attività di recupero **che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all’utilizzo nei cicli di consumo o di produzione”***

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive / 2

- Nel caso in cui i materiali vengano prodotti attraverso cicli produttivi che impiegano, in diverse quantità sia rifiuti sia materie prime, **il dichiarante dovrà riportare, tramite stima fatta con la migliore accuratezza possibile, la sola quota di materiali secondari ascrivibili ai rifiuti.**
- Qualora i materiali generati siano semilavorati non classificabili come “rottami”, la quantità dovrà essere riportata alla voce assimilabile per caratteristiche merceologiche: per esempio billette di ferro prodotte dalla fonderia andranno inserite nei “rottami di ferro e acciaio”.

Comunicazione imballaggi

MUD

Imballaggi

Soggetti obbligati

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi - Sezione gestori di rifiuti di imballaggio, gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione, ovvero recupero e smaltimento, di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

MUD

Imballaggi

Istruzioni aggiuntive

Tutti gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione (compresa la messa in riserva) di rifiuti di imballaggio sono tenuti a presentare la Comunicazione Imballaggi – Sezione Gestori rifiuti di imballaggio.

Questo vale anche nel caso si tratti di attività di gestione **svolta su rifiuti prodotti dal dichiarante** (e non ricevuti da terzi): in questo caso quindi il produttore dovrà indicare, nella comunicazione Imballaggi, i rifiuti come prodotti nell'unità locale.

MUD

Imballaggi

Compilazione

Scheda IMB Impianti di trattamento

Modulo DR IMB –
Destinazione dei rifiuti prodotti

Modulo RT IMB –
Origine dei rifiuti da imballaggio ricevuti

Modulo MG IMB –
Gestione dei rifiuti da imballaggio

I rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi compresa altra unità locale dello stesso dichiarante, distinguendo tra terzi appartenenti al circuito CONAI e altri soggetti;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.
- I materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 52/2006 prodotti

per indicare il destinatario dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività.

Per indicare da chi hanno ricevuto gli imballaggi gestiti

Per indicare le operazioni di recupero o smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale

MUD

Imballaggi

Indicazioni

Circuito Conai

Rientrano nel circuito Conai i rifiuti che il dichiarante ha ricevuto da, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Comuni sottoscrittori della Convenzione con i Consorzi di Filiera appartenenti a CONAI nell'ambito dell'accordo quadro ANCI- CONAI,
- Piattaforme o centri di selezione o centri comprensoriali con i quali i Consorzi di filiera o i Comuni convenzionati sottoscrivono un contratto e ai quali i Comuni di cui al punto precedente conferiscono i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.
- Piattaforme convenzionate ai Consorzi di filiera per gli imballaggi secondari e terziari .

Circuito extra CONAI

Rientrano nel circuito extra CONAI i rifiuti provenienti da soggetti non inclusi nell'elenco precedente

CER ricevuti e prodotti

E' possibile indicare anche altri CER oltre a quelli codificati. **Questo dovrebbe consentire ai gestori di rifiuti da imballaggio di concentrare nella sola Comunicazione di imballaggi tutta la quantità di rifiuti gestita**

Stoccaggio imballaggi

Nel caso di attività di stoccaggio di rifiuti di imballaggio, asservita al Produttore, i rifiuti di imballaggio devono essere inseriti nella Comunicazione rifiuti.

Comunicazione veicoli fuori uso

MUD VFU

Soggetti obbligati

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003

Autodemolitori operazioni di messa in sicurezza e demolizione

Rottamatori operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza

Frantumatori operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico

Nel caso in cui il soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- compilare la Dichiarazione MUD **Sezione Rifiuti Speciali** per i veicoli o altri rottami o rifiuti non rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003
- compilare la **Dichiarazione MUD Sezione Veicoli Fuori Uso** per i veicoli o altri rottami rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003

MUD VFU

Compilazione

Scheda AUT

Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento all'attività di messa in sicurezza e demolizione

Scheda ROT

Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza e demolizione

Scheda FRA

Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di frantumazione delle carcasse di auto già sottoposte a messa in sicurezza, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche .

MUD VFU

Allegati

Modulo RT - VEIC	<p>Per indicare da chi il gestore di VFU ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.</p> <p>E' previsto un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati</p>
Modulo MG	<p>Per indicare l'attività di gestione svolta sul rifiuto: prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12</p> <p>Prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato</p>
Modulo DR-VEIC	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario.</p>
Modulo TE - VEIC	<p>Per indicare il trasportatore, solo se diverso dal produttore e dal destinatario.</p>

MUD VFU

Dati rie pilogativi AUT e ROT

Attività svolta in proprio

Quantità a reimpiego

quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta

VFU in giacenza (Solo AUT)

Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.

Altri rifiuti in giacenza

Quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento

Attività svolta presso terzi

Quantità a smaltimento

la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali

Quantità a recupero materia

la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli

Quantità a recupero energia

la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali

MUD VFU

Dati riepilogativi FRA

Rottame

Quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso. I codici 191204, 191205 e 191208 vanno indicati solo nel caso derivino da eventuali operazioni di post frantumazione.

Attività svolta in proprio

Quantità a smaltimento la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a smaltimento presso il proprio impianto

Quantità a recupero materia la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di materia presso il proprio impianto

Rifiuti in giacenza Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, (CER 160106)

Attività svolta presso terzi

Quantità a smaltimento la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali

Quantità a recupero materia la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli

Quantità a recupero energia la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di energia presso altre unità locali

MUD VFU

Istruzioni aggiuntive

Sono stati riscontrati diversi casi in cui le dichiarazioni dei soggetti gestori hanno dato luogo a bilanci di massa negativi per gli impianti rispetto alle quantità gestite nell'anno di riferimento.

Si evidenzia la necessità di procedere alla compilazione delle schede AUT, ROT e FRA avendo cura di verificare il bilancio di massa dell'impianto.

In particolare:

Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale **sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego**; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.

Per la scheda ROT e FRA deve risultare che le quantità dei rifiuti ricevuti da terzi a meno delle quote di quei rifiuti in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego.

Comunicazione RAEE

MUD RAEE

Soggetti obbligati

Impianti di trattamento

Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei RAEE derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 (ai sensi dell'art.18 e 20).

Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 49/2014 per raccogliere RAEE provenienti dai nuclei domestici .

La scheda NON deve essere presentata con riferimento a:

- Centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE.
- Luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65.
- Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

Centri di raccolta

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 149/2014 deve:

compilare la Comunicazione Rifiuti per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014

compilare la Comunicazione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.

MUD RAEE

Riepilogo adempimenti

Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di **gestione dei rifiuti urbani e assimilati**, a fronte di

- raccolta separata di RAEE effettuata dai Comuni o dai soggetti ai quali i Comuni hanno attribuito tale compito
- Rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione.

Comunicazione RU

Impianti di trattamento di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 49/2014

Comunicazione RAEE,
modello TRA

Centri di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o da terzi che, per loro conto, di cui all'articolo 12 c.1 l.b) del D.Lgs. 49/2014

Comunicazione RAEE,
modello CR

Enti o Imprese che generano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalla loro attività produttiva

Comunicazione Rifiuti (se
tenuti in relazione alle regole
generali sui produttori) in
quanto produttori

Gestori di RAEE non rientranti nella disciplina del D.Lgs. 49/2014

Comunicazione Rifiuti in
quanto gestori

Trasportatori di RAEE

Comunicazione Rifiuti in
quanto trasportatori

MUD RAEE

Procedure semplificate

Un'apposita categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 D.Lgs. 152/2006, in base al D.M. n. 65 del 8 marzo 2010, prevede l'iscrizione di:

- Distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali;
- Installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali;
- Trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.

Sono esonerati dal MUD in base all'art. 9 del D.M. n. 65 del 8 marzo 2010 che introduce "modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

MUD RAEE

Dati rieepilogativi

Rifiuto consegnato a terzi	quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato I al D.Lgs.49/2014.
Vettori cui è stato affidato il trasporto dei rifiuti	Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE
Attività di recupero o smaltimento svolte nell'UL	numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE
Rifiuti in giacenza	quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE

MUD RAEE

Allegati

DR RAEE –
Destinazione dei
RAEE

va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE se nell'anno di riferimento hanno conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento

RT RAEE – Origine
dei RAEE ricevuti

Va compilato solo se il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE o CR RAEE.

MG RAEE –
Gestione dei RAEE

va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita

TE RAEE -
Trasportatori

va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario

MUD RAEE

Categorie

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 del D.Lgs.49/2014 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

Il medesimo criterio di stima dovrà essere utilizzato per associare alla singola categoria i rifiuti ricevuti, i rifiuti prodotti e quelli conferiti.

MUD RAEE

Istruzioni aggiuntive

- Si ricorda che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche solo i soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del d.lgs. n.49/2014, mentre coloro che gestiscono rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014 sono tenuti a compilare esclusivamente la Comunicazione Rifiuti.
- Le informazioni relative ad impianti di gestione dei RAEE devono, pertanto, essere fornite attraverso la scheda TRA-RAEE della Comunicazione, ponendo attenzione alla compilazione di tutti i moduli relativi alla scheda stessa. In particolare, vanno compilati, per ciascuna categoria di RAEE trattata, tutti i campi richiesti relativi ai rifiuti ricevuti e soprattutto a quelli prodotti nell'unità locale a seguito del trattamento subito, nonché quelli destinati a terzi per operazioni di recupero/smaltimento con l'indicazione dell'operazione di destinazione (anche estera) e la giacenza a fine anno. Al fine di verificare il bilancio di massa va correttamente compilato il riquadro relativo al "Riepilogo delle attività".
- Per quanto riguarda i centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 14/03/2014 n. 49, si precisa che le informazioni relative ai rifiuti gestiti dagli stessi dovranno essere indicati nella scheda CR-RAEE corredata dai suddetti specifici moduli, avendo cura di non duplicare le informazioni nella scheda TRA-RAEE o viceversa.

Comunicazione rifiuti urbani e assimilati

MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti Urbani

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati devono presentare la Comunicazione Rifiuti Urbani per comunicare la quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione.

La Comunicazione Rifiuti Urbani può essere presentata:

- Dal Comune
- Da altri soggetti istituzionali ai quali il Comune ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

MUD Obblighi dei Comuni Comunicazione Rifiuti

Il Comune è tenuto a presentare la Comunicazione Rifiuti se:

- **Come produttore: per i rifiuti pericolosi che produce** nelle proprie sedi (p.es. Scuole, officine, strutture sanitarie, magazzini, uffici).
- **Come gestore: per gli impianti di trattamento di rifiuti** (p.es. discariche di inerti o di rifiuti urbani) che **gestisce direttamente**

MUD Obblighi dei Comuni Comunicazione Rifiuti

Il Comune **NON è tenuto** a presentare la Comunicazione Rifiuti :

- Per i rifiuti **NON pericolosi** che produce nelle proprie sedi.
- Per i rifiuti di qualsiasi tipo prodotti da attività di manutenzione svolte presso le proprie sedi, se questi risultano prodotti dal manutentore (p.es. neon, toner). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore nei formulari .
- Per i rifiuti prodotti in impianti gestiti da terzi (p.es. discarica, depuratore). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore dai registri di carico e scarico.
- Per i centri di raccolta ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche.

Compilazione e presentazione

Compilazione e presentazione

Chi	Cosa	Compilazione	Spedizione
Comune che dichiara fino a 7 rifiuti per la stessa U.L. e utilizza per ciascun rifiuto fino a tre trasportatori e tre destinatari	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	Compilazione tramite sito Mud Semplificato	<u>Spedizione</u> via PEC Diritto segreteria 15,00 €
Comune che dichiara più di 7 rifiuti per la stessa UL	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard	Trasmissione telematica , tramite www.mudtelematico.it Diritto segreteria 10,00 €
Comune titolare di impianto di gestione	Comunicazione Rifiuti		- Via Telematica tramite www.mudcomuni.it Diritto segreteria 10,00 €
Comune o altro soggetto che comunica i rifiuti urbani raccolti sul territorio	Comunicazione rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione telematica su sito www.mudcomuni.it • Tramite interoperabilità 	- Spedizione via PEC della scheda anagrafica generata dal sistema di compilazione Diritto segreteria 15,00 €

MUD Comuni Interoperabilità

- Per **interoperabilità** si intende la capacità di un sistema informatico (in questo caso il portale www.mudcomuni.it) di cooperare e di scambiare informazioni con altri sistemi informativi.
- **Ecocerved** mette a disposizione un **Web Services** per consentire l'inserimento all'interno della Procedura MUD Comuni, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani, assimilabili e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento.
- L'inserimento dei dati mediante interoperabilità tra i sistemi informatici avviene secondo regole che Ecocerved ha descritto in una speciale guida tecnica. Comunque avvenga l'inserimento dei dati, quindi anche a seguito dell'utilizzo dell'interoperabilità informatica, rimane responsabilità del dichiarante l'esecuzione del controllo di validità finale e la trasmissione della comunicazione MUD annuale con le modalità previste dal DPCM 27/12/2017.

MUD Comuni

Presentazione telematica

1. Compilare la dichiarazione tramite il sito www.mudcomuni.it
2. Firmare la comunicazione prodotta con un dispositivo contenente il certificato di firma digitale valido al momento dell'invio. La firma digitale potrà essere quella del legale rappresentante o di un soggetto terzo (anche consulente esterno).
3. Pagare il diritto di segreteria, pari a 10,00 €, tramite Telemaco Pay o carta di credito
4. Trasmettere la dichiarazione
 -  Una volta completato l'inserimento dei dati con il controllo di validità formale e la conferma la Dichiarazione potrà considerarsi consegnata e sarà messa a disposizione degli enti competenti..

MUD Comuni

Presentazione via PEC

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale www.mudcomuni.it e salvare la Comunicazione
2. Stampare e firmare (*con firma autografa*) la scheda anagrafica formato PDF
3. Versare il diritto di segreteria (15 €) con le modalità indicate da CCIAA
4. Creare, con scansione, documento elettronico in formato PDF, contenente :
 1. La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata o la scheda anagrafica della Comunicazione rifiuti urbani firmata dal dichiarante,
 2. La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
 3. La copia del documento di identità del sottoscrittore.
5. Se il documento unico in formato pdf è firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. **Trasmettere via PEC** all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto.
 - Ogni mail trasmessa via PEC dovrà contenere una sola comunicazione MUD e dovrà riportare nell'oggetto esclusivamente il codice fiscale dell'ente dichiarante.
 - La comunicazione effettuata con modalità diverse da quelle sopra indicate si considera inesatta.
 - **Non è quindi ammessa la spedizione postale.**

MUD Comuni

Modifica dati

1. Una volta completata la compilazione, il sistema effettua il controllo dei dati inseriti.
2. Dopo aver eventualmente apportato le modifiche necessarie l'utente può stampare la dichiarazione e controllarla nuovamente.
3. A questo punto la procedura segnala "Premendo Conferma, non sarà più possibile modificare la comunicazione. Si suggerisce di verificare i dati inseriti tramite la bozza di comunicazione, ad uso esclusivamente interno.
4. Attenzione! Premendo Conferma i dati inseriti verranno consolidati nell'archivio che sarà reso disponibile agli Enti competenti. "
5. Se l'utente conferma, viene riproposto un ulteriore messaggio "ATTENZIONE Confermando non sarà più possibile modificare la comunicazione. Eventuali modifiche comporteranno l'obbligo di trasmettere una nuova comunicazione. Continuare?"
6. Dal momento in cui l'utente conferma di voler continuare i dati inseriti nella Comunicazione sono consolidati e non possono essere più modificati.
7. L'utente potrà sempre presentare una nuova comunicazione che va ad annullare e sostituire quella precedente.

MUD Comuni

Compilazione/1

Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni
Raccolta Indifferenziata	quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia
Raccolta separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare i RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici e i RAEE conferiti dai distributori
Raccolta multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche. al netto degli scarti

MUD Comuni

Compilazione/2

Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti,
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	Contiene i dati relativi ai costi ed ai ricavi complessivi per la raccolta di rifiuti urbani (raccolta differenziata ed indifferenziata) I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

MUD Comuni Indicazioni / 1

*La scheda **non deve** essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti **prodotti dal Comune**, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)*

Produce Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione . Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.
E' titolare e gestore di un impianto di smaltimento, recupero o trattamento	<p>Il Comune deve presentare il MUD - Comunicazione rifiuti indicando come Unità Locale il luogo ove è situato l'impianto</p> <p>Questa dichiarazione può essere presentata solo dal Comune qualora egli sia anche gestore dell'impianto: se il Comune ha delegato un soggetto terzo alla gestione dell'impianto (e se tale soggetto figura, ad esempio, come intestatario del registro) sarà il terzo a presentare il MUD .</p> <p>Si tratta di una dichiarazione distinta dalla Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione che si riferisce esclusivamente ai rifiuti che il Comune raccoglie dai cittadini o dalle attività economiche.</p>

MUD Comuni

Indicazioni/2

Raccolta	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta
Rifiuti raccolti in convenzione	Nella scheda RU i rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno tenuti distinti Nella scheda DRU vanno sommati in relazione al destinatario finale
Raccolta differenziata	I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione. Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.12 comma 1 lettera a) del D.Lgs 49/2014 per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

MUD Comuni

Indicazioni/3

Centri di raccolta	I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.
Centri di raccolta	Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta
Costi di gestione	<p>Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile dei servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività.</p> <p>Il dato è quello relativo al bilancio consuntivo dell'anno precedente, se disponibile, altrimenti quello del preventivo.</p>
Costi di gestione	<p>Se il dichiarante resta inciso dell'onere derivante dall'applicazione dell'imposta anche l'IVA si traduce in un costo e va riportato nella Scheda CG e nel relativo Modulo MDCR.</p> <p>La modulistica consente di indicare se il dichiarante ha considerato o meno l'addizionale erariale, nel caso della tassa, o l'IVA, nel caso della tariffa, è inclusa nell'importo dei relativi proventi</p> <p>La medesima scelta andrà riferita anche ai costi.</p>

MUD rifiuti urbani – Pile e accumulatori

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di pile ed accumulatori, suddivisi in relazione ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti preimpostati sulla scheda di rilevazione.
- Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie specificate (quota relativa alle pile portatili per i codici da 160601 a 160605 e 200134, e quota relativa alle batterie portatili distinte nelle tipologie piombo, Ni-Cd e altro per il codice 200133) la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile".
- Ai fini della compilazione del riquadro relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori valgono le seguenti definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del d.lgs n. 188/2008:
 - pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportabili a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali né batterie o accumulatori per veicoli;
 - batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
 - pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori progettati esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici."

MUD rifiuti urbani – Raccolta in convenzione

L'art.183 del D.Lgs. 152/2006 definisce i circuiti organizzati di raccolta.

L'art. 188 prevede che i produttori di rifiuti speciali possano conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa sottoscrizione di apposita Convenzione, sempre che tale servizio sia stato istituito. Il conferimento di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani ai sensi del Regolamento Comunale, è ammesso esclusivamente dietro stipula di apposita Convenzione. In genere la Convenzione viene stipulata dopo istruttoria che accerta la possibilità di recepire i rifiuti speciali, di cui si chiede lo smaltimento, e propone, caso per caso, le modalità, i tempi e il costo del servizio (sulla base di tariffe e formule fissate dal Gestore).

MUD rifiuti urbani – Raccolta multimateriale

- In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche
- Qualora non sia disponibile il dato disaggregato, la ripartizione del dato afferente al codice 150106 nelle singole frazioni merceologiche può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.
- Il dato riportato nell'apposita sezione della scheda RU, in corrispondenza del codice 150106, deve ricomprendere il quantitativo degli scarti, mentre i valori riportati nelle singole frazioni merceologiche che compongono la raccolta multimateriale, devono essere espressi al netto degli scarti.
- Al fine di evitare duplicazioni del dato, i quantitativi provenienti da raccolta multimateriale devono essere indicati solo in questa specifica sezione e non devono essere riportati anche in altre sezioni della scheda RU dove compaiono gli stessi codici CER

MUD rifiuti urbani – Concessionari

- Il dichiarante NON deve compilare la scheda RST che serviva per indicare i soggetti che hanno svolto l'attività di raccolta.
- Nella Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione, non devono quindi essere indicati i concessionari, che sono operatori tenuti alla presentazione della Comunicazione Rifiuti in quanto sono soggetti che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto

MUD rifiuti urbani – Compostaggio

Qualora nel territorio di competenza del soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione MUD sia effettuata la pratica del compostaggio domestico riportare, nello specifico riquadro della scheda RU, i quantitativi di rifiuti avviati a tale pratica.

Tali quantitativi possono essere, anche, stimati sulla base della metodologia di calcolo messa a punto dal soggetto istituzionale (basata, ad esempio, sul numero di abitanti che attuano la pratica del compostaggio domestico e il valore stimato del quantitativo pro capite di frazione organica prodotto).